Anno XLI — Martedì 15 ottobre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 246

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

L'avvenimento più grave

Un telegramma da Torino conferma che un treno militare diretto a quella città, dopo percorso pochi chilometri dalla stazione di Casale Monferrato, non potè ieri a sera proseguire essendosi il personale ferroviario rifiutato di prestare la sua opera.

Questo è l'avvenimento più grave della sollevazione delle leghe del lavoro.

La *Lombardia* di Milano — diario di aperta tendenza radicale — parlando dello sciopero dei ferrovieri di Milano in un articolo intitolato: *Il crimine*, dopo aver bollato a fuoco gli ordini del giorno e i manifesti violenti e truffaldini e quel telegramma pieno di smaccate menzogne dei deputati di Milano con l'appendice del rappresentante di San Daniele del Friuli, fattosi entusiasta degli scioperi generali, così si esprime:

« I ferrovieri, contro la legge, non hanno esitato un momento ad abbandonare i treni e le stazioni, arrestando nelle vene della nazione il sangue.

« E qui siamo in piena tragedia, in una tragedia più fosca assai di quella rappresentata dai gasisti, che hanno lasciato nel buio una grande città, più fertile di danni di quella rappresentata dai lavoratori di ogni specie, che hanno fermato ogni opera nelle loro officine. Noi ci troviamo di fronte ad un vero atto di rivoluzione che sgomenta. »

E' così veramente. Lo Stato italiano si incammina rapidamente verso l'anarchia creata della nuova tirranide dei servitori dello Stato.

Nel mare di Sicilia il Capo dello Stato passa in rivista la nostra bella squadra fra gli urrà! degli equipaggi: a Casale Monferrato un gruppo di salariati dello Stato ferma un treno militare e lo abbandona sulla strada! Che accadrebbe domani, con questo personale, in caso d'un invasione straniera? In caso della guerra?

C'è davvero d'essere sgomenti — e il grido lanciato dal giornale lombardo è l'espressione sincera ed onesta d'un anima italiana, che vede tutto sfasciarsi, andare a rompicollo — e non vede da che parte verrà l'uomo, verranno gli uomini a impedire la rovina.

Che fa, che pensa l'on. Giolitti? Egli, telegrafano, passeggia imperturbabile per le vie di Torino e si prepara di tornare a Roma.

La serenità è certamente una bella dote, anzi è dote necessaria per un uomo di Governo. Ma occorre che questo sangue freddo non derivi da incoscienza, da scetticismo, da opportunismo.

Crede l'on. Giolitti che lo Stato italiano potrà durare pochi anni ancora, se non lo si riorganizza completamente?

Dimostrazioni e incidenti nelle strade a Torino

Torino, 14. — La giornata è plumbea: cade una pioggia fine ed insistente. Nelle prime ore del mattino l'animazione nelle vie ha il consueto aspetto.

Gruppi di operai si avviano frettolosi verso i rispettivi opifici e al segnale delle sirene entrano e cominciano il lavoro; più tardi i negozi si aprono come di consueto e le vetture tramviarie escono pure dalle rimesse e iniziano regolare servizio.

Verso le otto grosse squadre di fautori dello sciopero si organizzano e cominciano a portarsi negli stabilimenti per fare cessare il lavoro. Il giro si compie attraverso continui incidenti.

Ove l'invito viene accolto, gli operai escono e possono allontanarsi tranquillamente, ma in quegli opifici in cui gli scioperanti trovano opposizione, avvengono sassaiuole e rotture di vetrate. Incidenti di questo genere avvennero in ogni angolo della città ed è impossibile enumerarli. La forza pubblica sparpagliata qua e là è impotente ad opporsi alle violenze; qualche arresto fu però operato.

In Vanchiglia, ove sono molte fabbriche e gli stabilimenti, circolano reparti di cavalleria che ogni tanto mettono in fuga i dimostranti.

In parecchie località avvennero colluttazioni fra la forza e gli scioperanti, ma senza conseguenze gravi.

Nonostante l'attività dei fautori dello sciopero, gli stabilimenti in cui si lavora non sono pochi. Il servizio tramviario fu sospeso verso le 10 essendo stata la circolazione resa impossibile dagli scioperanti che occupano i binari.

Le vetture che si recavano alla periferia ebbero i vetri rotti a sassate.

Nel pomeriggio l'estensione al lavoro fu maggiore che nel mattino.

Quasi tutte le fabbriche rimasero chiuse.

Non avvennero incidenti in nessun luogo.

Alle 13.30 il gruppo consigliare socialista e la commissione esecutiva della Camera del lavoro tennero un'adunanza, nella quale furono tutti concordi nel ritenere che lo sciopero dovesse cessare. I ferrovieri deliberarono di riprendere il lavoro alle 23 di questa sera.

Alle 16 si è adunata alla Camera l'assemblea degli organizzati; erano presenti circa 6000 persone. La commissione esecutiva propose la ripresa del lavoro da domani, ma l'assemblea deliberò di proseguire nello sciopero fino a quando siano stati scarcerati i sei compagni che furono arrestati per disubbidienza all'intimazione di sciogliersi. Spinti dai sindacalisti, gli anarchici presenti, in parte, escono e s'avviano verso la questura.

Quivi si comunica loro che gli arrestati sono già in libertà; ma i dimostranti gridano che è un inganno e continuano a percorrere la città schiamazzando.

In piazza Castello vengono affrontati dalla forza pubblica che li disperde.

Vengono operati 16 arresti. In un tafferuglio, il delegato Labbro riceve una coltellata alla coscia, guaribile in 12 giorni.

Vengono dati altri squilli, ma soltanto dopo un'ora i dimostranti si allontanano a gruppi.

Torino, 14. — Stasera non ha luogo il comizio alla Camera del lavoro come si era annunziato. Agli operai che si recano alla Camera del lavoro verrà letto un comunicato della commissione esecutiva che dice di avere deliberato la cessazione dello sciopero, riservandosi di fare un resoconto dello svolgimento dello sciopero giovedì.

Una coltellata al delegato Labbro

Torino 14. — Il delegato di P. S. assalito è il sig. Labbro. Egli è stato ferito alla coscia destra con una coltellata, mentre inseguiva i dimostranti, da un barabba che lo colpiva proditoriamente di dietro.

La coltellata nella schiena
a un consigliere comunale di Bologna

Bologna, 14. — Un gravissimo fatto è accaduto oggi, dimostrante a qual grado di ferocia è giunta la teppa e quali sforzi e quanti sacrificii si dovranno fare per sradicarla.

L'ing. Ettore Lambertini, consigliere comunale, ieri sera uscì di casa per recarsi da via S. Isaia, dove abita, al centro. Si fermò per aspettare il tram, quando un gruppo di giovani si avvicinò parlando di lui. « E' uno dei pattuglioni, un forcaiolo! » Tre o quattro s'accostarono — e l'ing. Lambertini estraendo il revolver dissi loro: badate, ragazzi, di star lontani perchè io tiro.

E gli altri: dài, dài!... E uno sparava! aggiungendo un ingiuria. Io allora mi sono scostato rapidamente, verso il tabaccaio che è al n. 51. Due o tre giovinetti mi hanno rincorso facendosi sotto; e mi sono sentito colpire alla spalla sinistra con una pugnalata.

Il Lambertini si ricoverò al manicomio, ove fu constatato che non c'è pericolo di vita.

L'arma sottile e accuminata é entrata sopra la scapola sinistra, ha attraversato la spalla uscendo di sotto alla clavicola. Una pugnalata a tergo! Per fortuna il colpo fu dato molto in alto; pochi centimetri più sotto poteva essere mortale!

Un po' più tardi il ferito fu visitato dalla sua bambina piangente e dal vecchio padre.

Egli rassicurò entrambi con molta serenità e fortezza. Poichè l'ing. Lambertini uomo privato e di partito è forte.

Il delitto è orribile, indizio di pervertimento morale, di animo malvagio.

Chi erano quei giovani che assalirono il Lambertini?

All'aspetto operai. Giovanissimi dai 16 ai 20 anni ha detto il ferito.

Ma non si conosce il colpevole.

Il proclama del Duca di Genova

Augusta, 14. — Alla partenza del Re la direzione superiore delle esercitazioni ha emanato il seguente ordine del giorno:

« Alle forze di mare e di terra che presero parte alle esercitazioni navali! Il Re si è degnato di esprimermi il suo alto compiacimento per lo svolgimento che ebbero le nostre esercitazioni navali. Sono orgoglioso e lieto di comunicarvelo, sicuri che troveremo nella augusta manifestazione la migliore e più ambita ricompensa che possa attendersi chi sente di avere soddisfatto un sacro dovere.

Tommaso di Savoia »

L'indecoroso accattonaggio
Chi paga?

Ieri l'altro, nel Convegno socialista di Firenze, l'on. Cabrini prendeva la parola per disapprovare come «indecoroso accattonaggio» i frequenti appelli dell'*Avanti* all'aiuto finanziario del proletariato.

Oggi l'organo socialista ha cambiato tattica. Ma la musica è sempre la stessa. Anzi il nuovo sistema è meno corretto del primo. Infatti l'*Avanti* vuole che i compagni e simpatizzanti che siedono nelle pubbliche amministrazioni, municipi, cooperative, opere pie, ecc. ricorrano alle sue colonne per le inserzioni *a pagamento*.

Non v'ha chi non veda la scorrettezza di questa proposta; le pubbliche amministrazioni che possono e debbono ricorrere con maggior frutto alla stampa locale o i a giornali di massima diffusione, *appalterebbero* in tal modo all'*Avanti*, per opera degli amministratori interessati, le loro inserzioni.

In un modo o nell'altro chi paga è sempre Pantalone.

Ed è necessario proclamarsi maestri di moralità quando si ricorre a certi sistemi?

CONSIGLIO COMUNALE
(*Seduta del 14 ottobre*)

I presenti

Alle 14.30 il Sindaco, comm. Pecile, fa leggere il processo verbale della precedente seduta. Si fa quindi l'appello nominale e risultano presenti:

Belgrado, Bosetti, Collovigh, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti, Gori, Luzzatto, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Muzzatti, Pauluzza, Pecile, Pico, di Prampero, Renier, Della Schiava, Tavasani, di Trento, Zavagna.

Sono nominati scrutatori Collovigh, Doretti, Tavasani.

Personale daziario

Si passa quindi a discutere l'oggetto III non essendo ancora presente il numero legale di consiglieri per l'approvazione in II lettura.

Norma per la corrisponsione degli aumenti sessennali di cui l'art. 42 del vigente Regolamento Organico disciplinare.

Si approva la proposta della Giunta nel senso che l'aumento del decimo nei sessenni sia sempre calcolato sullo stipendio iniziale.

Toppo Wassermann

Autorizzazione a stipulare contratto di vendita di un piccolo fondo di pertinenza del Legato Toppo Wassermann.

E approvato senza discussione.

Il Ricreatorio popolare

Proposta di sussidio annuo all'istituendo Ricreatorio Popolare Carlo Facci.

Durante la discussione entra il cons. Muzzatti.

Measso non crede il momento opportuno per il sussidio stante la polemica che ha suscitato in questo momento. Domanda come si intende il sussidio annuo.

Renier dice che vi sono già dei ricreatori confessionali che vivono da sè. Così dovrebbe fare il ricreatorio laico. Crede poi illegale la proposta, essendo una spesa facoltativa, alla quale il Comune non può sottoporsi avendo sorpassato l'aliquota dell'imposta.

Cudugnello vorrebbe che l'annuo sussidio proposto venisse aumentato.

Pecile spiega che il Ricreatorio sarà neutrale, non antireligioso. Risponde a Renier che oggi si fa una votazione di massima per mettere la posta nel bilancio del 1908.

Measso insiste nelle sue osservazioni. La risposta del Sindaco non lo ha soddisfatto circa la neutralità religiosa.

Cudugnello insiste per portare il sussidio da L. 500 a L. 800, e dice che la neutralità devesi intendere in senso anticonfessionale.

Collovigh crede che si possa essere religiosi e anticlericali. Si dichiara d'accordo con Measso.

Tavasani parla nel senso di Cudugnello.

Sindaco. La Giunta accetta di elevare il sussidio da L. 500 a L. 800.

Si passa alla votazione.

La proposta della Giunta è approvata. Votano contro Measso, di Trento, Renier e Collovigh.

Approvazioni in II lettura

Essendo intervenuto il numero legale si approvano in seconda lettura gli oggetti 1 e 2.

Proposta di concessione di terreno nella già braida Codroipo per la costruzione di due padiglioni per ambulatorio dell'Infanzia e per i predisposti alle malattie di petto, ed erogazione dai residui del Legato Tullio della somma occorrente per la costruzione del secondo padiglione.

Proposta di aumento degli stipendi agli insegnanti di ginnastica nelle scuole elementari urbane.

Il forno Comunale

Oggetto 6.

Approvazione della spesa di impianto del Panificio comunale.

Measso dichiara che si asterrà dal voto poichè per parecchie spese, che specifica, non trova pezze giustificative. Si è modificato il piano primitivo del forno e così si sono aumentate le spese. Dice che si sono fatte le cose con troppa urgenza, della quale non c'era bisogno.

Sindaco risponde a Measso e sostiene che si trattava realmente di spese urgenti che non si potevano procrastinare. Dice che in atti esistono tutte le pezze giustificative chieste dal cons. Measso.

Measso crede che l'oggetto dovrebbe essere sospeso per poter esaminare le spese giustificative.

Conferma le sue osservazioni fatte prima, e dice che alcune spese furono mascherate. Dichiara che se non sarà approvata la sospensiva, si asterrà dal voto.

Pecile protesta contro la frase del cons. Measso che alcune spese furono mascherate. Egli ha sempre esposto francamente le condizioni del forno.

Pico dà spiegazioni sopra alcune spese per somme pagate all'impresa Zuliani, ciò è giustificato ed esiste in atti.

Measso dice che l'impresa Zuliani ha presentato il suo conto, ma l'ufficio tecnico non l'ha vistato. Ciò è molto strano, insiste nella sospensiva.

Sindaco e *Pico* affermano che vi esiste il collaudo dell'Ufficio tecnico.

Measso. Esisterà, ma non risulta.

Magistris. Crede che la Giunta farebbe bene di accettare la sospensiva.

Sindaco. La Giunta accetta la sospensiva, e così si chiude una discussione divenuta molto confusa.

Pompe funebri

Oggetto 7:

Servizio Pompe Funebri. Costruzione di un fabbricato ad uso rimessa per le carrozze.

Si approva la proposta della Giunta che importa una spesa di L. 12,000 per l'acquisto di terreno nei pressi del cimitero e per erigervi il relativo fabbricato.

Luce agli ammalati

Oggetto 8:

Ospedale per le malattie infettive. Impianto della illuminazione elettrica.

La Giunta propone che venga eretta un'officina elettrica per uso esclusivo dell'Ospedale, e la proposta è approvata dopo spiegazioni offerte dall'assess. Pico.

Oggetto 9:

Ospedale Civile. - Modificazioni alla pianta organica amministrativa.

Renier voterà la proposta. Dichiara però che in pochi anni si è mutato l'organico dell'Ospitale parecchie volte. Voterà le proposte che ritiene buone, ma desidera che questa nuova pianta non venga mutata per parecchi anni.

Perusini ringrazia la Giunta che accettò le proposte del Consiglio ospitaliero e spiega la ragione delle nuove modificazioni che hanno carattere di lunga stabilità, non già di perpetuità.

Le proposte sono approvate.

Entra il contro *Schiavi*.

Per i maestri — Una transazione

Oggetti 10 e 11:

Voto per una sollecita riforma del monte pensioni dei maestri elementari.

Proposta di transazione della lite promossa dai signori Giacomelli e Tremonti in punto a compenso per copertura di roiello fra Via Rivis e la Piazzetta della Cisterna.

Si approvano ambidue gli oggetti.

Schiavi si astiene dal votare l'oggetto 10.

Per la via di Mezzo

Oggetto 12:

Proposta di acquisto di fondo dalla Ditta-Comino-Marangoni per allargamento della Via di Mezzo.

Si approva l'ordine del giorno della Giunta autorizzando l'acquisto di metri quadrati 16.57 per la somma di L. 350.

Ampliamento delle Scuole secondarie

Oggetto 13:

Approvazione del progetto per la costruzione di una nuova ala del Palazzo delle scuole secondarie.

Sindaco dice che oggi si tratta di approvare solamente il progetto di massima come presentato dall'architetto Gilberti.

Measso chiede se la Giunta crede che l'affollamento delle scuole medie sia definitivo, e se il progetto nuovo concordi col progetto Presani, fatto molti anni fa per le nostre scuole medie.

Sindaco dice che si è ritenuto l'affollamento continuativo; la nuova ala secondo il progetto Gilberti, corrisponderà a tutte le esigenze. Non deve esistere un progetto completo Presani, perchè nei recenti studi lo sarebbe trovato.

Comencini fa alcune critiche al progetto Gilberti, che, dice, dà la miglior parte dell'edificio alla Presidenza, al Museo, all'abitazione del Preside ecc. Aggiunge che trattandosi di una spesa di circa L. 250,000, bisognerebbe esaminare bene il progetto Gilberti introducendovi le necessarie modificazioni a beneficio delle aule scolastiche.

di Prampero dice che deve esistere il progetto Presani.

Sindaco crede che esisterà il progetto Presani per il palazzo degli studi, non però per l'ingrandimento che si deve fare oggi.

Risponde alle osservazioni del cons. Comencini, delle quali si terrà conto.

Measso propone un ordine del giorno che invita la Giunta a presentare il progetto di dettaglio per i nuovi locali, specialmente del Liceo e del Ginnasio, secondo i progetti fondamentali dell'architetto Gilberti.

Sopra questo ordine del giorno di massima, sul quale sono in fondo tutti d'accordo, si fa una grande confusione, e finalmente lo si vota.

Gli ultimi oggetti

Oggetto 14:

Concorso con la somma di lire 300 nelle spese sostenute dall'Accademia di Udine per la stampa del saggio del prof. Momigliano sulle opere di Paolo Veneto.

Dopo prova e controprova la proposta non risulta approvata. Dell'opposizione vota contro il cons. Renier. Contro la proposta aveva parlato il cons. Cudugnello, e in favore il cons. Measso.

Oggetto 15:

Proposta di transazione della causa promossa dagli eredi di Mauro Giacomo decesso in seguito ad infortunio nei lavori dell'acquedotto di Zompitta.

Si approva la proposta di transazione accordando agli eredi Mauro L. 2500.

La Cassa di Risparmio

Oggetto 16:

Cassa di Risparmio. Consuntivo 1906.

Luzzatto, assessore, unisce i propri elogi a quelli dei revisori signori co. Orazio Belgrado e avv. Antonio Measso, e raccomanda anche a nome della Giunta l'approvazione del Consuntivo della Cassa.

Ad unanimità viene approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale di Udine, letta la relazione del Consiglio di Amministrazione della locale Cassa di Risparmio, che accompagna il Conto consuntivo per l'esercizio 1906;

sentito il rapporto dei revisori, approva il Conto medesimo negli estremi seguenti:

Attività	L.	22,454,007.75
Passività	»	19,809,832 09
Eccedenza attiva a 31 dicembre 1906	L.	2,644,175.66
e cioè:		
Patrimonio	L.	1,990,947 35
Fondo oscill. valori	»	653,228.31»

La seduta pubblica termina alle ore 17.15.

Seduta segreta
Assegnazione delle Grazie e Borse di studio

In seduta segreta il consiglio assegnò le due grazie dotali del legato Marangoni a Cremese Luigia fu Valentino ed a Trevisan Elisabetta di Giovanni.

Per le due borse di studio Marangoni di lire 2500 ciascuna per studenti universitari furono prescelti:

per il corso di medicina Ermacora Gustavo e per quello di Legge Del Missier Gino.

Ottenero le borse di studio del legato Bartolini: Savio Arnaldo lire 600, Anna Ines 500, Del Missier Umberto 600, Grinovero Cesare 600, Martignoni Ida 500 e Pozzo Antonio 600.

Note alla seduta

Mentre si discuteva la spesa di 12 mila lire per la rimessa delle carrozze funebri, fu osservato dai consiglieri della minoranza che avrebbe fatto meglio la Giunta, nel formulare i progetti, a non tenersi troppo ristretta, sapendo poi che dovrà chiedere ulteriori fondi.

Il sindaco rispose che ciò si fa per non spaventare il Consiglio.

Il cons. Renier replicò: «Prendo atto che l'on. Giunta quando presenta una proposta, ne fa figurare una spesa più modesta del necessario, per non spa-ven-ta-re il Consiglio».

CRONACA PROVINCIALE

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
A proposito della stazione

Ci scrivono in data 14:

Come i lettori avranno rilevato da quanto i giornali della Provincia hanno pubblicato in questi giorni, qui c'è un affannoso affaccendarsi per ottenere che la Stazione ferroviaria non sia costruita là dove è stabilito.

Quelli di borgo Chiavris la vogliono spostata verso il centro nei pressi del Duomo; quelli del borgo S. Catterina la vogliono là dov'è progettata; quelli di via Cavour e di via Quintiliano Ermacora secondano quelli di Chiavris.

Però ad accontentar tutti ci vorrebbero almeno 10 Stazioni.

Quello che veramente è strano e non si capisce perchè non si capisca si è che quanto è stabilito è stabilito. Per molteplici ragioni la stazione sorgerà al Folo, in fondo al paese, nè potrà alcuno tirarla al suo mulino. E poi... per quanto ci consta la valle del But e quella di Paularo presto o tardi avranno la loro stazioncella oltre But, e le ambizioni, le speranze, gli sforzi, le sottoscrizioni, le istanze degli osti e degli albergatori Tolmezzini cadranno nella più amara disillusione.

Il Consiglio Comunale di Tolmezzo non si pronuncerà fra due istanze contrarie, nè affronterà il ridicolo pronunciandosi. Fa senso invece vedere che persone intelligenti espongono le loro firme in petizioni che dimostrano come più che intelligenti essi dichiarinsi ingenui e leggeri.

Da SPILIMBERGO
Visita di sandanielesi

Ci scrivono in data 14:

Ieri giunsero fra noi i soci della sezione «Unione agenti» di S. Daniele, ricevuti cordialmente dai colleghi della nostra sezione «Rosa» che offersero un Vermouth.

Indi visitarono le scuole nuove, il Municipio, ed il castello.

Alle 20 banchetto sociale «Alla Rosa» di 40 coperti.

Alle due di stamane venne servito, pure «Alla Rosa» lo Champagne d'addio e dopo cordiali saluti partirono alla volta di S. Daniele soddisfattissimi della loro lieta gita e per le gentili accoglienze avute.

Da PORDENONE
Scuole elementari

Ci scrivono in data 14:

Diamo l'elenco dei promossi agli esami di maturità:

Colussi Maria da Ravenna, Maroder Paola Pordenone, Rossignoli Lucia e Siega Giovanna Maniago, Gava Dusolina Pordenone, Fassetta Brunò Maniago, Lucchini Alessandra e Marchi Emma Spilimbergo, Teresa Aurelio Prata, De Mattia Nerina, Mascherin Ettore, Montanari Tomaso, Pascal Gio. Batta, Pordenone, Palmia Giulio Mira.

Per mancanza di spazio rinviamo a domani la pubblicazione del resoconto giudiziario, inviatoci stamane dal nostro egregio corrispondente.

Da RESIA
Cavallo impennato che causa una grave disgrazia

Ci scrivono in data 14:

Il sig. Ferdinando Buttolo ritornava da Resia a S. Giorgio; in carrettino, in compagnia di alcuni amici. Alla località «Poclanaz» il cavallo si adombrò e tutti ribaltarono, riportando lievi contusioni. Il sig. Buttolo più sfortunato degli altri, erasi però rotta una gamba.

Venne subito soccorso alla meglio e trasportato alla sua abitazione.

Il medico dott. Menion che lo visitò gli riscontrò la frattura completa della gamba sinistra, guaribile in circa 50 giorni, salvo complicazioni.

Da MEDUNO
Triste situazione di un pescatore

Ci scrivono in data 14:

L'altro giorno certo Francesco Andreuzzi di Navarons recavansi alla pesca della trotta nel Meduno in punto dove l'acqua forma una specie di isoletta di ghiaia. Verso le 8 capitò d'improvviso la piena coprendo l'isoletta e l'Andreuzzi rimase in prigione.

Si recarono sul luogo il sindaco Gio. Batta Giordani, i R.R. carabinieri ecc. da Navarons e Meduno e solo verso le 4 pom. con corde, il meschino venne tratto in salvo alla riva.

I solenni funerali del cav. Leonardo de Giudici

Il commovente trasporto funebre a Pradamano

Ci scrivono da Pradamano, 14:

Ieri 13 corr., in una villa elegante attorniata da un giardino di fiori e da grandi piante ornamentali, in una gloria di colori e profumi sotto uno splendido cielo autunnale nella piccola Lovaria, frazione di Pradamano, compivasi una triste cerimonia.

Nella notte dall'11 al 12 il sig. cav. Leonardo de Giudici compiva inaspettatamente la sua mortale carriera nel generale compianto di quanti lo hanno conosciuto.

Di fronte alla festosa e sprezzante alterizia di coloro che raggiungono la ricchezza, è dovere e compiacenza ricordare un uomo che col lavoro e con la parsimonia essendosi formato una sostanza considerevolissima, nondimeno si conservò modesto, affabile, di abitudini semplici senza fasto, senza ambizioni.

Sebbene nominato cavaliere, il bindello non lo ha sollecitato come tanti altri.

Il sig. Leonardo de Giudici, era caritatevole, e ciò basta per qualificare il cuore dell'Estinto, cui piangono molti tapini.

Piacemi ricordare inoltre che il de Giudici era appassionatissimo per i fiori, ma non per grandigia come molti ricchi fanno, ma per gentilezza d'animo e per quella nobile attrazione alle cose belle.

Si occupò molto delle sue vaste tenute, tantochè comperate quasi non redditive, vi ritraeva ora un reddito cospicuo.

Che Egli fosse amato dai suoi coloni valga il fatto che all'atto di far discendere la bara alla carrozza non permisero ai necrofori il trasporto e vollero essi eseguirlo.

I funerali furono solenni. La Giunta Municipale di Pradamano era intervenuta al completo, nonchè molti conoscenti ed amici recatisi a rendere un giusto tributo di compianto all'egregio estinto, col vivo desiderio di alleviare lo strazio dell'ottima sig. Emilia, di quella gentile che fu moglie affettuosa cotanto. A questa, auguriamo che nella solitaria e tranquilla Lovaria, ove speriamo vorrà far ritorno nella buona stagione tra i fiori ed i poverelli, come usava il suo Leonardo amato, trovi pace e conforto. *M. P. C.*

Le onoranze a Tolmezzo
Il lutto della Carnia

Ci scrivono da Tolmezzo, 14:

Ieri sera alle ore 9 giunse a Tolmezzo in una carrozza di I. classe dell'impresa Belgrado di Udine, la salma del compianto cav. Leonardo De Giudici, accompagnata da parenti ed amici dell'Estinto.

Oggi alle 10 ebbero luogo i funerali, che come si poteva legittimamente prevedere, riuscirono una solenne manifestazione di cordoglio cittadino, e della stima che nella Carnia tutta s'era meritatamente acquistato il cav. De Giudici in trent'anni di vita operosa e benefica.

Da tutte le valli della Carnia si portarono quest'oggi a Tolmezzo quanti ebbero a conoscere i meriti e le virtù del Defunto. Ben si può dire che Tolmezzo oggi fosse in lutto! Tutti i negozi chiusi e fin dalle nove una folla straordinaria di popolo e d'autorità si dirigeva verso il palazzo dell'Estinto per prendere parte ai funerali.

Il corteo

All'ora designata si formò il corteo in quest'ordine: croce, tre carrozze cariche di ghirlande e fiori, banda cittadina, clero, Feretro su carrozza di prima classe a quattro cavalli, parenti dell'Estinto, amici, conoscenti, ed un lunghissimo, interminabile stuolo di popolani portanti ceri. Notammo: il cav. Lino De Marchi, i sigg. Schiavi Girolamo, Giov. Candussio, Lippi Agostino, cav. Domenico Corradina, cav. avv. Da Pozzo, L. De Gleria (anche per il sig. Lucio De Gleria), Ortis Fedele tutti in rappresentanza della Banca Carnica di cui l'Estinto era benemerito Presidente, l'ing. Giusto Moro in rappresentanza dell'Ospedale Civile di Tolmezzo, Ciani G. B. per la Soc. Op. di M. S., Marchi perito Giuseppe anche per la Scuola di disegno e pel Circolo agr. di Tolmezzo e pei fratelli Cozzi di Piano d'Arta, dott. E. Marchettano anche per la Cattedra Ambulante di Tolmezzo, cav. Carlo Dal Soglio Procuratore del Re, Malusà Giuseppe ricevitore del Registro, Scrom Ferdinando, Ispettore forestal, avv. Riccardo Spinotti pres. della coop. Carnica di Consumo, l'Agente delle Imposte Carli col V. Agente dott. Alfradi, Azzo Buzzi per la famiglia Ostuzzi di Varmo, Emilio Custrini, cav. Andrea, cav. Dante e Antonio Linussio, Grossi Luigi, cav. Cristoforo Morocutti, cav. G. Chiussi, cav. Gressani Giacomo, ing. Calligaris, avv. Beorchia Nigris, cav. Federico Marsilio, cav. Don Gio. Batta De Marchi, dott. Giov. Batta Quaglia anche per le famiglie Klefisch e co. Q. Ronchi, Casali Gio. Batta, De Giudici Antonio perito, Pittoni perito Giovanni, avv. dott. Marpillero, Tavoschi Vittorio Sindaco di Tolmezzo, Mussinano dott. Michele, Ermanno Dante anche per la famiglia Radina Dereatti, Bornancini Giuseppe anche per Secli Antonio, fratelli Picotti di Nonta, Marsilio Gio. Batta e Quaglia Pio di Sutrio, Paolo Marpillero e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Le corone

Ecco l'elenco delle corone:

Sulla Bara, splendida corona in fiori freschi della vedova sig. Emilia Muner.

Nelle tre carrozze le seguenti:

I nipoti Angelo e Maria — I nipoti Lucia e Raffaello Romanelli — I nipoti Maria ed Umberto Masieri — I nipoti Emilia e Francesco Pittoni — Il nipote Veritti Leonardo — Il nipote Giulio Veritti — Colonnello Romanelli e figli — Cav. Paolo Masieri — Grassi cav. Pietro e figlio — I coloni di Lovaria — I coloni di Paradiso — Società Op. di Tolmezzo — La Banca Carnica al suo Presidente — Municipio di Tolmezzo — La veneranda Pieve di S. M. oltre But — Conti Andrea ed Emilia Caratti — Dott. Pietro Moro di Tolmezzo — Bornancin Giuseppe — Ersettig Attilio — Tamburlini Giuseppe e figlio di Mortegliano — Famiglie Lippi — Valtolina — Paschini — Ermanno — Dorotea — Schiavi — Linussio — Grassi — Gortani — Corradina e Rinoldi — Ostuzzi di Varmo — Basta — Adami di Trieste — Rizzo Castrini e Buchreiner di Trieste.

Le esequie — I discorsi

Percorse Piazza XX Settembre, via Quint. Ermacora e Cavour, il corteo sostò al Duomo per la celebrazione della messa ed esequie. Indi collo stesso ordine procedette verso il cimitero.

Quivi il Sindaco sig. Tavoschi porse l'estremo saluto a nome del Comune e della città di Tolmezzo all'Estinto che ebbe per tant'anni a coprire la carica di consigliere comunale con altri pubblici da cittadino probo, attivo e intelligente.

Indi il cav. Lino De Marchi parlò a nome della Banca Carnica di cui fin dalla fondazione il cav. De Giudici fu Presidente benemerito. Prese quindi la parola il sig. Paolo Marpillero, che, per parecchi anni essendo stato amministratore del patrimonio dell'Estinto, ebbe agio di conoscere che in lui il desiderio e lo sforzo per migliorare le condizioni agricole dei suoi possedimenti eran diretti quasi esclusivamente al miglioramento economico dei suoi coloni i quali poterono nell'Estinto sempre riconoscere più che un padrone, un benefattore.

Chiusa la serie delle commemorazioni, il signor Umberto Masieri ringraziò tutte le Autorità e i cittadini che diedero tributo di rimpianto e di affetto alla memoria dell'Estinto, e ciò a nome della vedova e dei congiunti.

Ai funebri parteciparono una cinquantina di coloni dello stabile di Paradiso.

Le beneficenze

Il cav. De Giudici ha voluto con impronta indelebile segnare la sua dipartita disponendo con atto di ultima volontà le seguenti somme a titolo di beneficenza:

Ospedale civile di Tolmezzo L. 20000, Congregazione di carità id. L. 20000, Erigendo Asilo Infantile id. L. 10000, Patronato Scolastico id. L 5000, Società operaia di M. S. id. L. 3000, erigendo Cimitero id. L. 3000, ai poveri della parrocchia di S. Maria O. B. L 2000, Fabbriceria chiesa di Casanova L. 10000, oltre a numerosi lasciti a persone che gli furono legate da fedeltà e devozione.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

La pioggia torrenziale di ieri. Dopo parecchi giorni di splendide giornate, ieri abbiamo avuto una mattinata che non prometteva nulla di buono.

Alle 14 mentre i nostri *patres patriae* lentamente e svogliati salivano la grande scala del vetusto palazzo della Loggia, cominciava a piovere.

Dapprima fu una pioggerella, prettamente autunnale, che pareva dovesse rimanere stazionaria, ma invece verso le 17.30 la pioggia aumentò con grandissima violenza fino a tramutarsi in un vero nubifragio.

Fra le 18 e la 19.30 specialmente era reso quasi impossibile il transito per le vie della città, alcune delle quali erano tramutate in fiumi o in laghi come meglio si vuole.

La roggia uscì dal proprio letto in via Gemona e in via Zanon, inondando le adiacenti vie.

In via Poscolle si era formato un vero laghetto che andava dal Vicolo Freddo fino quasi a porta Venezia; i ragazzi vi guazzavano dentro facendo un chiasso indiavolato.

Tutti gli atri delle case e le botteghe di quel tratto di via vennero inondati e gl'inquilini avevano un bel da fare a liberarsi dall'acqua.

Verso le 19.30 la pioggia diminuì, ma non cessò; l'acqua si ritirò dalle vie. Più tardi riprese la violenza dell'uragano, senza però rinnovare gli allagamenti.

Stamane appare il sole di tratto in tratto.

Una frana al campo di Tiro a segno. Stanotte, in seguito alle pioggie torrenziali è franato l'avanpetto del fermapalle del poligono del tiro a segno, schiantando otto bersagli in ferro, nuovissimi, del valore di 50 lire cadauno.

Quando si stava eseguendo la riforma del poligono, l'ingegnere direttore dei lavori ha avvertito la presidenza che il progetto per il fermapalle non poteva riuscire tale da avere salda stabilità, perchè troppo inclinato. Altrove forse si potranno eseguire fermapalle con tanta inclinazione, non nei nostri terreni.

Queste osservazioni furono trasmesse al Ministero, che non ha creduto di dover rispondere.

Tempo fa il fermapalle cominciò franare da una parte. Quindi vennero l'intemperie e accadde quanto era stato previsto dall'ingegnere direttore dei lavori, con grave danno e nuova perdita di tempo.

Nè è da dire che vi fosse difetto di costruzione. L'impresa Blasoni e Furlani, come ci assicurano, aveva compiuto i lavori benissimo.

Non è possibile pensare senza vera amarezza a queste opere disordinate e deficienti della burocrazia centrale, la quale fa perdere un tempo prezioso e non pochi quattrini, per non voler ascoltare le persone pratiche del luogo e per far sentire tutta la desolante sua auorità.

Sospensione di carico a Udine. La Camera di commercio ha ricevuto avviso che alla stazione di Udine, da oggi 14 a tutto 18 corrente, è sospesa l'accettazione delle merci a piccola velocità, al dettaglio, in causa dell'ingombro del magazzino.

Sospensione di carico per Milano. La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Fino a nuovo avviso resta sospesa accettazione di merci a grande e piccola velocità accelerata ordinaria in destinazione di Milano ed in transito ordinario in destinazione di Milano ed in destinazione e transito per oltre».

Il lavoro dei fornai. In una riunione tenuta alla Camera del lavoro i fornai deliberarono che il lavoro notturno, in attesa della legge per quello diurno, debba essere continuativo e non fatto a riprese, e che i lavoranti non debbano prestare servizi estranei al forno dalle 8 pom. alle 5 ant.

Museo del Risorgimento. Domenica il Museo del Risorgimento fu frequentatissimo e i visitatori rilevarono un'aggiunta di doni, alcuni dei quali di eccezionale importanza.

La Commissione, per il numero e l'importanza degli oggetti nuovi raccolti, ha deliberato di adibire un'altra sala a custodia delle patriottiche memorie.

Medici ospitalieri. Nel pomeriggio di ieri sotto la Presidenza provvisoria del dott. Angelini si sono riuniti parecchi medici ospitalieri della nostra Città e Provincia per costituire la Sezione provinciale udinese dell'Associazione nazionale dei medici ospitalieri.

Scopo di questa è di studiare i vari problemi igienico sanitari inerenti all'attuale organizzazione spedaliera e di proporne le riforme, avendo come mira precipua il miglioramento funzionale degli Istituti e l'interesse economico-morale dei sanitari. Si è quindi nominato la Presidenza effettiva come segue:

Presidente, prof. Antonini; vice-presidente, prof. Chiaruttini; segretario, dott. Zanon; cassiere, dott. Angelini.

La lega dei pompieri I civici pompieri si sono costituiti in lega aderendo alla Camera del lavoro.

Fra non molto essi intendono di presentare alla Giunta un memoriale per chiedere delle riforme inerenti al loro servizio.

La demolizione di porta Ronchi. Sabato sono cominciati i lavori di demolizione della torre di porta Ronchi. Il tetto è già scoperchiato, ma i lavori si protrarranno in lungo essendo alquanto compromesse le condizioni statiche della torre.

Contrariamente a quanto pubblicò il *Gazzettino* di ieri, non già l'impresa Agosti, ma bensì altra impresa fa eseguire i lavori di demolizione.

Scuola e Famiglia. Col giorno 17 ottobre si apre l'iscrizione all'Educatorio, e continuerà fino al 21 incluso trascorso il qual termine non sarà accolta nessuna domanda.

Anche quegli alunni che durante il corso autunnale frequentarono con assiduità l'Educatorio, dovranno iscriversi.

Il Consiglio direttivo, in vista dell'ognor crescente numero di aspiranti, deliberò di limitare le accettazioni a quattrocento.

Le lezioni avranno principio il 23 corrente.

All'Ospitale ieri verso le ore 16 venne medicato Umberto Marcuzzi di Celestino, di anni 23, di Reana del Rojale, fornaio. In seguita a una caduta accidentale si era prodotto una grave contusione alla mano destra, che venne dichiarata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

I funebri della contessa Laura Della Porta. Ieri alle 15 ebbe luogo l'accompagnamento funebre della contessa Laura Della Porta nata di Colloredo Mels.

Precedevano le confraternite religiose e un carro colle corone.

Seguiva la carrozza funebre di prima classe; sul feretro posava la splendida corona di fiori freschi dei figli Giovanni e Amalia. Venivano poi i parenti e signore dell'aristocrazia.

Le esequie si tennero alla chiesa delle Grazie.

Il corteo proseguì quindi per il cimitero.

—

Ai figli, ai fratelli e agli altri congiunti della defunta contessa Laura, esprimiamo i sensi del nostro sincero rammarico per la grave sciagura che li ha colpiti.

I funerali di Federico Cantarutti. Il Consiglio direttivo della Società Alpina Friulana ha deliberato:

inviare una lettera di condoglianza alla famiglia;

intervenire in corpo ai funerali;

partecipare con circolare ai soci ed alle Società in corrispondenza l'avvenuta morte del benemerito Fondatore della Società;

dedicare alla sua memoria la *Guida delle Prealpi*;

devolvere L. 50 al fondo per la pubblicazione di questa Guida;

provvedere perchè un ricordo sia collocato nella sede sociale;

proporre all'Assemblea l'iscrizione del benemerito defunto fra i soci onorari;

di tener chiusa la Sede sociale ed il Gabinetto di lettura durante i funerali (dalle 12 alle 18).

—

I funebri del compianto Estinto hanno luogo oggi alle 13 a Torreano di Martignacco.

La salma giungerà alle 16 a porta A. L. Moro e proseguirà quindi direttamente al cimitero di S. Vito.

ETERNIT
PIASTRE IN AMIANTO CEMENTO
Il miglior materiale per coperti
di ville, case o magazzini
Rappresentanti per il Friuli
G. TONINI e Figli - UDINE

Beneficenza. L'impresa dell'opera *Carmen*, che : à al Minerva, per speciale concessione della Banda, ottenuta dall'assessore comunale avv. Giuseppe Comelli, in segno di gratitudine elargì L. 20 alla « Scuola e Famiglia ».

Bollettino meteorologico

Giorno 15 Ottobre ore 8	Termometro 13.7
Minima aperto notte 10.	Barometro 752
Stato atmosferico: vario	Vento: N. O.
Pressione: crescente	Ieri: vario
Temperatura massima: 17.4	Minima: 12.3
Media: 15.23	Acqua caduta ml 108.5

VOCI DEL PUBBLICO

Dolenti note.... ferroviarie

L'uva è matura

Caro Giornale

Un comunicato della locale Stazione avvisa che la accettazione delle merci a P. V. è sospesa per cinque giorni, vale a dire che è paralizzata per altri cinque giorni tutta quella viva corrente di scambi che da Udine irradia entro ed oltre i confini della Provincia.

Diciamo per *altri* cinque giorni, poichè siamo appena sortiti da una sospensione non meno lunga che terminò il 10 corrente.

Giornale carissimo, vorremmo chiederti un po': cosa dicono ora quelli Egregi signori preposti alle maggiori rappresentanze commerciali cittadine, che con tanto entusiasmo diedero voto di adesione al troppo famoso progetto di ampliamento, progetto il più preferibile, secondo essi, perchè di possibile attuazione per la stagione dell'uva?

L'uva è bensì maturata e in copia! ma con essa sono maturati tutti quelli inconvenienti che nell'autunno 1906 resero tristemente famoso il servizio della nostra stazione

E cosa si dovrebbe dire di coloro che dirigono questo disgraziato lavoro e che scelgono il periodo più piovoso dell'anno, (il quale coincide poi con quello del più vivo movimento di merci), per levare i coperti dei magazzini, già del tutto insufficienti, e per lasciare centinaia e centinaia di colli di merci deperibili *a la belle ètoile*?

Alcuni commercianti

Per uno che domanda un sussidio

Onorevole « Giornale di Udine »

Più volte si è venuti sulla questione dei Manicomi, e più volte si è detto di cercare il modo di lenire le miserie che sono conseguenza prima di un tal malore.

Ora io domando: Come si collegano le pompose frasi, con quanto giornalmente a danno si verifica di quei poveri disgraziati, che nessuna altra colpa hanno, se non quella di non aver avuto sufficiente forza nel cervello, di sopportare le ingiustizie e la miseria?

Ebbene! Io uscito dal Manicomio di Udine, ho domandato il sussidio di L. 9 mensili, che fino ad ora a tutti è stato accordato, anche a quelli che mai furono utili, mentre io fui sempre adibito come scrivano, e come tale encomiato dal Consiglio Provinciale di Udine per una statistica, fatta di mia intelligenza; domando: perchè a me che ho avanzata domanda fin dal gennaio corrente anno, non mi è stato accordato facendomi correre da Erode a Pilato?

Zuccaro Guglielmo
Via Latisana N. 217, Codroipo.

A Udine e a Torino

Un telegramma da Torino che si legge sull'*Adriatico d'oggi* dice testualmente così:

« Stassera si arrestarono presso la stazione principale cinque dimostranti che sventolavano una bandiera rossa ».

Si domanda:

A Udine da parecchio tempo non solo nei cortei sventolano tra le imprecazioni alla Monarchia, ma ripetutamente in diverse occasioni e recentemente lo scorso XX settembre per una giornata si vide sventolare dalla palazzina di un noto socialista il rosso vessillo.

Il Governo che deve tutelare le vigenti istituzioni perchè usa due pesi e due misure nelle due città di confine Udine e Torino. ?

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 6 sett. al 12 ott.

NASCITE

Nati vivi maschi	15	femmine	9
» morti »	—	»	—
» esposti »	1	»	3
		Totale N.	28

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Lanzi fotografo con Angelina Garzena casalinga — Giacomo Cigaina operaio di ferriera con Ida Franzolini casalinga — Giovanni Cattaruzzi barbiere con Augusta Cernoia cuoca — Antonio Marin tenente di cavalleria con Pia della Vedova possidente — co. Francesco Sbruglio possidente con co. Eugenia Zucco — Giovanni Giacomo Gersel bracciante con Carolina Oberdank — Valentino Stefanatti muratore con Luigia Nassivera domestica.

MATRIMONI

Achille Zanini segretario comunale con Eleonora Selz civile — Ettore Di Giusto muratore con Angelina Benedetti tessitrice — Luigi De Faccio fornaciaio con Caterina Pressacco casalinga — Giulio Cesare Monticelli ingegnere Genio Civile con Gabriella Foramitti agiata — Antonio Pittana possidente con Lionella Badolo civile — dott. Giovanni Fajoni medico-chirurgo con Paolina Martinuzzi agiata.

MORTI

Rosa Cappelletti di Giuseppe d'anni 4 e mesi 6 — Gregorio Polo d'anni 6 — Adelchi Rigo di Guglielmo di mesi 9 e giorni 20 — Anna Piccini di Giovanni di mesi 9 e giorni 10 — Teresa Mattiazzi-Dorigo fu Antonio d'anni 64 contadina — Elisa Mian di Domenico d'anni 4 — Luciano Bondi di Primo d'anni 3 e mesi 2 — Giuseppe Giusto di Giosuè d'anni 3 e mesi 2 — Vincenzo Bidoli fu Santo d'anni 65 agricoltore — Angela Dri-Miculan di Francesco d'anni 29 contadina Rosina Ursella di Lorenzo d'anni 8 scolara — Antonio Maniago di Giov. Batta d'anni 17 sarto — Maria Dosso-Rovere di Pietro d'anni 57 casalinga — Sante Pituello fu Giovanni d'anni 46 questuante — Valentino Paolini fu Giov. Batta d'anni 54 stalliere — Ferruccio Salvador fu Luigi d'anni 16 commesso di negozio.

Totale N. 16, dei quali 8 a domicilio

ARTE E TEATRI

Treatro Minerva

Questa sera seconda rappresentazione dell'opera *Carmen*.

Domani riposo. Giovedì terza rappresentazione.

ULTIME NOTIZIE

Tutto sarebbe finito

Roma, 14. — Notizie da Torino, Brescia, Bergamo, Cremona e altrove dicono che dapertutto lo sciopero è finito. I ferrovieri hanno telegrafato a Turati per invitarlo a difenderli contro il Governo e il canagliume che non vorrebbe permettere che essi abbandonino il lavoro quando loro pare e piace.

Turati avrebbe risposto che stessero tranquilli; egli conta più di Giolitti e di tutti i prefetti insieme. Arrivederci alla Camera!

La salute dell'imper. Franz Joseph

Il parere prudente del medico

Budapest, 14. — Un corrispondente viennese del « Magyar Hirlap » ebbe occasione di parlare col dott. Kerzl, il quale, domandatogli se la malattia del Re sia pericolosa, disse: « Non posso nè debbo rispondere. Certo si tratta di una indisposizione che impone la massima cautela. Il paziente ha 77 anni, e a quest'età ogni malattia può riuscire pericolosa. Io ed il prof. Neusser speriamo che la robusta costituzione dell'Imperatore supererà la malattia: di più non posso dire ».

Assassinio politico a Ravena

Ravenna, 14. — Certi Piazza e Morizzi vennero a diverbio. Il Piazza attaccava i padroni e il Morizzi li difendeva contro le pretese degli operai. A un tratto il Piazza eccitatissimo vibrò sei colpi di coltello al Morizzi che morì.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Tolmezzo compie il dovere d'annunziare il lascito di Lire 20.000 fatto dal compianto cav. Leonardo de Giudici in prò di questa Opera Pia. La cospicua elargizione è conferma del nome di padre dei poveri già acquistato in vita dall'illuminato e munifico benefattore.

Il Consiglio d'Amministrazione del Pio Ospizio di S. Antonio in Tolmezzo rende di pubblica ragione il cospicuo lascito di L. 20 000 fatto dal testè defunto cav. Leonardo de Giudici a favore dell'Ospitale Civile.

L'atto munificente prova una volta di più l'animo benefico e modernamente civile del cittadino che lascia tanta eredità di affetto e generale rimpianto.

Il cav. Leonardo de Giudici testè defunto, ha lasciato all'erigendo asilo Infantile di Tolmezzo la somma di L. 10.000.

Il comitato promotore rende pubblico il munifico atto del tanto benemerito donatore.

Nella luttuosa circostanza della perdita dell'adorato marito, la signora Emilia de Giudici fece distribuire alle famiglie povere di Tolmezzo a mezzo della Congregazione di carità L. 1350.

La rappresentanza della pia istituzione, sicura interprete della profonda riconoscenza dei poveri che la benedicono, porge alla munifica signora vivissimi ringraziamenti e sentite condoglianze.

Tolmezzo, 14 ottobre 1907.

Ringraziamento

La vedova e i nipoti del compianto

Cav. Leonardo de Giudici

vivamente commossi sentono il bisogno di ringraziare di tutto cuore le rappresentanze del Comune della Banca Carnica della Magistratura del Clero della Congregazione di Carità della Società Operaia dell'erigende Asilo Infantile del Patronato Scolastico, gli amici personali e conoscenti che con la loro presenza od altrimenti presero parte al loro lutto.

Ringraziano anche tutti i generosi che con bontà squisita si adoperarono per sollevare le grandi e lunghe sofferenze del povero estinto.

Tolmezzo, 14 ottobre 1907.

Emulsione SCOTT

Crisi Maternali Nascita e Allevamento Bambini

Villaregia (Torino), 2 Febbraio 1906.

"Durante la lunga pratica, costantemente mi valsi della

Emulsione Scott

nelle gestazioni penose, nei puerperi, nell'allattamento e nella dentizione; ebbi sempre esiti felici, anche in casi di eccezionale gravità."

MARIA GIANNETTO-CARRA
Levatrice, Villaregia (Torino).

Alle gestanti, puerpere e nutrici la Emulsione SCOTT imparte la resistenza e la vitalità necessarie per superare senza scapito quelle tre fasi sovente difficili. Sostenute dall'azione rinforzante della Emulsione SCOTT possono compiere serenamente la loro missione. Anche i bambini risentono delle favorevoli condizioni fisico-morali della madre e nascono e crescono rosei e paffuti. La Emulsione SCOTT ha sapore gradevole, è facilmente digeribile, eccita l'appetito e fa gustare l'alimentazione abituale.

Nel campo della ricostituzione organica la Emulsione SCOTT occupa un posto unico, intangibile, che non ammette confronto con le altre preparazioni similari. L'uso della Emulsione SCOTT assicura un effetto favorevole, quello delle imitazioni è invece dubbio e sovente negativo. La marca "Pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso" posta sulla fasciatura delle bottiglie, vale a garantire tanto la autenticità della emulsione come la sua efficacia.

Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!

Trovasi in tutte le Farmacie.

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

AVVISO

Area fabbricabile da vendersi a spezzati sul viale Palmanova. Per schiarimenti e proposte rivolgersi alla Ditta B. Capellari e C. in Udine.

PER LE SIGNORE!

Mi pregio comunicare alle gentili Signore che mi onorano dei Loro ambitissimi comandi di poter presentare nel mio negozio, per la prossima stagione invernale un ricco e modernissimo assortimento di cappelli di elegante e finita confezione, ed ogni articolo da modista, ultime novità. Anche le riduzioni verranno eseguite con la più accurata lavorazione.

Prezzi miti. Nulla verrà trascurato per ottenere la finitezza e l'eleganza in ogni lavoro, e porrò ogni interessamento per accontentare le gentili clienti che già tanto numerose onorarono con benevole simpatia il mio negozio.

Margherita Totaro
Modista al « Buon gusto »
Via Cavour — Udine

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONE e CURE FAMIGLIARI

— **Massima segretezza** —

UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 324

MACELLERIA
Bellina Cristoforo

Via Paolo Sarpi, 26	**Via Paolo Sarpi, 26**
riva Bartolini	riva Bartolini
Neg. ex Cremese	Neg. ex Cremese

Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 settembre si venderà **Carne di Manzo** e **Vitello** ai seguenti prezzi:

Manzo	I taglio al	kg.	L.	**1,40**
	II	»	»	»	**1,20**
	III	»	»	»	**1, —**
Vitello	I	»	»	»	**1,50**
	II	»	»	»	**1,30**
	III	»	»	»	**1,10**
Frittura			»	»	**1,80**

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti

Via Cavour N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e venerdì

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'**Istituto Aero - Elettroterapico di Torino,** unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione « Malattie di Petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della **Tubercolosi Polmonare in 1° stadio** e delle **Pleuriti** con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare* come pure in tutte le **Malattie dell'Apparato Circolatorio** (*Vizii valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. *Giovedì e Domenica*, dalle 17 alle 19, *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere **opuscoli** e schiarimenti che si inviano **gratis**.

FERRO CHINA BISLERI

VOLETE LA SALUTE??

E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« ...assai vantaggioso nelle anemie nelle varie forme dispetiche ed infine nelle convalescenze protratte e stentate. » 19

Dott. G. BISONI
(dell'Ospedale Maggiore di Parma)

NOCERA UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. — MILANO

Da vendere terreni per fabbricati in Udine esterno — dietro la Stazione ferroviaria — si cede a qualunque quantità.

Per trattative e informazioni rivolgersi alla ditta

G. Blasoni e A. Furlani
Via Cussignacco, 27

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle 16 alle 19.

La *Chinina Manzoni* è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato

Manifatture F.lli CLAIN & C.
UDINE — Via Paolo Canciani, 5 — UDINE

Da questa sera e per tutte le sere
dalle ore 18 alle 20

ESPOSIZIONE NOVITÀ per SIGNORA

Autunno - Inverno 1907-908

GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE

Depositi ed Impianti

di apparecchi sanitari e gabinetti per bagni

Impianti di riscaldamento

a Termosifone e Vapore
con caldaie « Strebel » originali
e Radiatori perfetti ed eleganti
Progetti e preventivi a richiesta

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Uffcio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 12 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

SPECIALITÀ già BISCOTTI INSUPERABILI

oggi resi mondiali per la loro leggerezza e sostanza di cui sono composti.
Chi farà uso di questi biscotti, anche la persona più debole acquisterà

forza da leone

Rivolgersi alla Ditta G. B. VICARIO, pistoria, VIA GRAZZANO, 102 - UDINE
Si conservano lungamente fuori del contatto dell'aria

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

FRANCESCO COGOLO callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Velontine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. Per riceverla franco in tutto il Regno spedire vaglia di L. 1.80.

La vera

ESSENZA DI SALSAPARIGLIA DI BRISTOL

della Casa Lanmann & Kemp

Trovasi presso la Ditta A. MANZONI & C.

MILANO — Via S. Paolo, 11 — MILANO

Prezzo della bottiglia L. **10**

GUARIGIONE DELLE EMORROIDI

COL

Linimento Antiemorroidario Rossi

Un flacone sufficiente per la cura L. **2.25** franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta VINCENZO MARGHERI, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.

GRANI DI BAREZIA
per la distruzione dei
SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola
per posta cent. **85**

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30**, **50**, **80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20**.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico***, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi **canoli e pezzi**

(Marca Cigno)

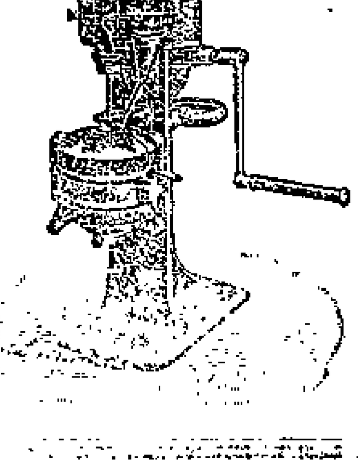
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, **Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE,



a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA
21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

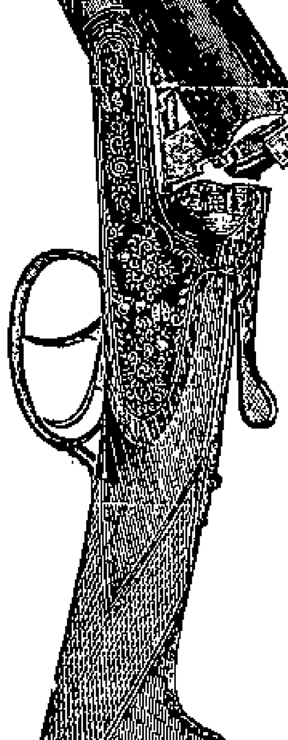
Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia).

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispond. (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo



Colturi e Lorenzotti

BRESCIA **Via S. Martino, 12** FABBRICA D'ARMI BRESCIA **Via S. Martino, 12**

Fucili da caccia usuali e di lusso - Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno - Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Buffetterie - Reti da caccia e pesca

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

ELIXIR China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50
» ½ litro » 2.80
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo 7 luglio 1904. Preg. Sig. PULZONI,

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « **Fosfato-Pulzoni** » che ho esperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà *ottimi risultati....*

Dottor **Quintavalle**
medico chirurgo

FOSFATO PULZONI guarisce completamente **ANEMIA-SCROFOLA RACHITISMO**

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni di e corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da [illegible] Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.— Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti